



Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Sussidio per la liturgia – 6 gennaio 2016

EPIFANIA DEL SIGNORE



Anno santo della misericordia



L'Epifania (cioè “manifestazione”) propone un'altra sosta sul mistero dell'incarnazione: svela l'identità e la missione di Gesù. Davanti a lui Dio Padre dischiude l'orizzonte dell'intera umanità, costituendolo mediatore di salvezza per tutti, senza distinzione di persone, razze e culture. Tutte «le genti – dice san Paolo – sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo». Quella di oggi, dunque, è la festa dei popoli. Ma quanti se ne rendono conto e ne gioiscono? L'arrivo di stranieri – tali erano i Magi – getta nel turbamento Erode e con lui tutta Gerusalemme;

*l'ingresso di pagani nel primo nucleo di cristiani, costituito essenzialmente da ebrei, crea turbamenti (ci si può sedere a tavola per la cena eucaristica con dei non circumcisi?); i movimenti di profughi che premono alle porte dell'Europa inquietano. Come, dunque, celebrare il pellegrinaggio di popoli, non più nemici, che portano doni in Gerusalemme (1^a lettura) e come celebrare la chiamata delle genti a formare in Cristo lo stesso corpo (2^a lettura)? Certo qualche differenza c'è: molti profughi cercano benessere, non Dio. Questo però non deve oscurare uno dei tratti essenziali della fede, che è appunto la dimensione universale della salvezza. Perciò l'Epifania diventa occasione per riflettere sull'intreccio tra il mistero di Dio e il mistero dell'uomo, ben dipinto nel contrasto Magi-Erode, vicini (abitanti di Gerusalemme) e lontani (i Magi). La luce (il Re-Messia) è lì, ma diversi sono gli occhi che guardano, i cuori che cercano, l'esito che ne consegue. I Magi vedono la stella e partono; Erode non vede e progetta morte; gli esperti di Scritture conoscono il luogo, ma non muovono un passo. Cos'è che fa la differenza? Il **desiderio**, parola suggestiva imparentata con le **stelle** (desiderio = dalle stelle). I Magi desiderano, Erode no; i Magi sanno guardare il cielo, traggono luce dall'alto (da Dio), Erode guarda dal basso, preoccupato solo del suo trono. Noi quali stelle guardiamo? In una cultura dove le star (le stelle!) di questo mondo rubano la scena a Dio, c'è ancora chi desidera e cerca la luce divina che illumina ogni uomo, la luce che brilla sul volto di Gesù?*

RITI DI INTRODUZIONE

* Saluto del Celebrante * Atto penitenziale

C. Fratelli e sorelle, l'Epifania di Gesù proietta la luce di Dio su tutti i popoli. E noi, grazie al Battesimo, siamo stati rivestiti di luce perché in ogni uomo si accenda il desiderio di Dio. Consapevoli delle nostre opacità, chiediamo perdono per non aver reso luminoso il volto della Chiesa. (*Breve silenzio*)

- Signore Gesù, luce di Dio per tutti i popoli, abbi pietà di noi. R/. **Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che accendi nei cuori il desiderio di Dio, abbi pietà di noi. R/. **Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che risplendi nonostante le tenebre del mondo, abbi pietà di noi. R/. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen.

* Gloria a Dio

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re

del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo

accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(La gloria del Signore brilla sopra di te)

«Alza gli occhi e guarda»! Oltre la desolazione che avvolge i rimpatriati dall'esilio, il profeta vede irradiarsi da Gerusalemme un futuro di luce che attirerà tutti i popoli della terra.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 60, 1-6)

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, e re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue fi-

glie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (dal Ps 71) – Rit.: Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.**

O Dio, affida al re il tuo diritto, * al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia * e i tuoi poveri secondo il diritto. *R/.*

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, * finché non si spenga la luna.

E d'omini da mare a mare, * dal fiume sino ai confini della terra. *R/.*

I re di Tarsis e delle isole portino tributi, * i re di Saba e di Seba offrano doni.

Tutti i re si prostrino a lui, * lo servano tutte le genti. *R/.*

Perché egli libererà il misero che invoca * e il povero che non trova aiuto.

Abbia pietà del debole e del misero * e salvi la vita dei miseri. *R/.*

*** 2ª lettura (Ora è stato rivelato a tutte le genti che sono chiamate, in Cristo, a condividere la stessa eredità)**

Paolo invita a alzare lo sguardo: a nessuno è preclusa la salvezza portata dal Signore Gesù.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI

(Ef 3, 2-3a.5-6)

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rive-

lato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo. Parola di Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore. Alleluia

*** Vangelo**

(Siamo venuti dall'oriente per adorare il re)

I magi alzano gli occhi, guardano oltre: la fede e il coraggio di cercare li portano fino a Gesù.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 2, 1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece

dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore. R/. Lode a te, o Cristo.

** Annuncio della Pasqua. Oggi si annunciano le date di Pasqua e delle feste principali. La luce di Cristo, che illumina le genti, dà il ritmo al percorso della fede nell'anno appena iniziato.*

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 27 marzo. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: le Ceneri, inizio della Quaresima, il 10 febbraio; l'Ascensione del Signore, l'8 maggio; la Pentecoste, il 15 maggio; la prima domenica di Avvento, il 27 novembre. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. «Cammineranno le genti alla tua luce. Alza gli occhi intorno e guarda». Fratelli e sorelle, alziamo anche noi lo sguardo al cielo perché la luce di Gesù ci guidi all'incontro con Dio e con i fratelli.

Preghiamo insieme e diciamo: Gesù, luce del mondo, ascolta la nostra preghiera.

- Per il papa, i vescovi, i sacerdoti e i diaconi: perché con la pazienza di chi sa di vivere in un mondo complesso, e però amato da Dio, guidino gli uomini all'incontro con Gesù, preghiamo.

- Per i battezzati: perché risplendano della luce di Gesù Cristo e siano in mezzo agli uomini segno di speranza, testimoni della fede, operatori di misericordia, preghiamo.
 - Per i cristiani discriminati o perseguitati a motivo della fede: perché con l'energia dello Spirito Santo facciano risplendere agli occhi di tutti la profondità e la bellezza del Vangelo, preghiamo.
 - Per quanti sono alla ricerca di Dio o si sono allontanati dalla Chiesa: perché trovino sulla loro strada la stella che li conduce al Dio misericordioso, fattosi visibile nella santa umanità di Gesù, preghiamo.
 - Per il mondo che fin dai primi giorni dell'anno vede divampare nuove tensioni in varie regioni: perché segua non la via di Erode che pensa solo al trono, ma quella dei Magi che guardano al cielo, preghiamo.
 - Per la nostra comunità parrocchiale: perché, come don Orione, coltivi la passione di trasmettere con gioia e convinzione il Vangelo di Gesù Cristo alle nuove generazioni, preghiamo.
- C. Padre, che in Gesù, adorato dai Magi, fai risplendere su tutte le genti il tuo amore misericordioso, accogli le nostre preghiere e con la forza dello Spirito sostieni la Chiesa nella missione di annunciare Gesù, salvezza e speranza per tutti i popoli della terra. Per Cristo nostro Signore. *R/ Amen.*

*** Orazione sopra le offerte**

Guarda, o Padre, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi santi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo nostro Signore. Egli vive e regna... *R/ Amen.*

*** Antifona alla comunione:** *«Noi abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti con doni per adorare il Signore». Nelle notti del mondo hanno visto una stella diversa dalle altre e si sono messi in cammino. È la storia dei Magi, la storia di quelli che cercano un segno per dare un indirizzo nuovo alla vita. È la storia di chi non si arrende, perché abitato da desideri. Tra tante dimore, i Magi son riusciti a scoprire dove dimori tu, Gesù: ti hanno riconosciuto, adorato; poi sono ripartiti pieni di gioia. E' anche la nostra storia. Gesù, grazie per averci attirati a te! Grazie pure per quanto ci ha ricordato domenica scorsa il papa: «Il Verbo – Parola creatrice di Dio – si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi». Quella Parola, che dimora nel cielo, cioè nella dimensione di Dio, è venuta sulla terra affinché noi potessimo conoscere e toccare con mano l'amore del Padre. La Parola è la luce, eppure gli uomini hanno preferito le tenebre. Hanno chiuso la porta in faccia al Figlio di Dio. È il mistero del male che insidia anche la nostra vita. Se accogliamo Gesù, cresceremo nella conoscenza e nell'amore del Signore, impareremo ad essere misericordiosi come Lui. In questo Anno Santo della Misericordia, facciamo sì che il Vangelo diventi sempre più carne nella nostra vita. Accostarsi al Vangelo, meditarlo, incarnarlo nella vita quotidiana è il modo migliore per conoscere Gesù e portarlo agli altri. Questa è la vocazione e la gioia di ogni battezzato: indicare e donare agli altri Gesù».*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. La tua luce, o Dio, ci accompagni sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatto partecipi. Per Cristo... *R/ Amen.*

AVVISI PER LA SETTIMANA

SS. Messe nei giorni festivi: 7.30, 9.30, 11.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- **Mercoledì 6 gennaio: solennità dell'Epifania** (SS. Messe secondo l'orario festivo):
 - 16.30: festa della befana nella Casa di Riposo
- **Giovedì 7 gennaio:** 17.00-18.00: Adorazione;
 - 20.30: Consiglio pastorale (programmazione della 3 tappa del piano pastorale).
- **Venerdì 8 gennaio:** Riprende il catechismo per i gruppi del Venerdì;
 - 19.00: Riunione ministri straordinari e aspiranti ministri straordinari della Comunione;
- **Sabato 9 gennaio:** Riprende il catechismo per i gruppi del Sabato.
- **Domenica 10 gennaio: festa del battesimo di Gesù.**

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL NUOVO SITO www.donorioneselargius.it